



## XIV LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 55 DEL 07/07/2015

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTSCHY, COGNETTA e GERANDIN.

Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET e Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali n. 47 del 13 aprile 2015 (sommario), n. 48 del 20 aprile (sommario e integrale), n. 49 del 30 aprile 2015 (sommario e integrale), n. 50 del 7 maggio 2015 (sommario), n. 51 del 18 maggio 2015 (sommario) e n. 52 del 26 maggio (sommario).
- 3) Audizione del Sig. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in merito all'analisi sullo stato dell'arte del Piano di tutela delle acque (PTA).

\* \* \*

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la



seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4339 in data 1° luglio 2015.

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente BORRELLO informa che intende calendarizzare un'audizione dell'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI in merito al Piano aria la prossima settimana.

La Commissione prende atto.

**APPROVAZIONE VERBALI N. 47 DEL 13 APRILE 2015 (SOMMARIO), N. 48 DEL 20 APRILE (SOMMARIO E INTEGRALE), N. 49 DEL 30 APRILE 2015 (SOMMARIO E INTEGRALE), N. 50 DEL 7 MAGGIO 2015 (SOMMARIO), N. 51 DEL 18 MAGGIO 2015 (SOMMARIO) E N. 52 DEL 26 MAGGIO (SOMMARIO).**

Non essendo pervenute osservazioni, i verbali in oggetto si intendono approvati.

\* \* \*

Alle ore 9.40 il Sig. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, e l'Ing. ROCCO, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL SIG. MAURO BACCEGA, ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, IN MERITO ALL'ANALISI SULLO STATO DELL'ARTE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA).**

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che l'Assessore BACCEGA aveva offerto la propria disponibilità ad approfondire in Commissione la tematica del Piano di tutela delle acque.

L'Assessore BACCEGA premette che la questione del Piano di tutela delle acque è complessa in quanto deve confrontarsi sia con direttive europee e nazionali, sia con la normativa regionale.

Rammenta che in Consiglio regionale è stato più volte affrontato il tema dello sfruttamento dell'acqua ai fini idroelettrici e ricorda, altresì, che in seguito ad una richiesta di Confindustria di disciplinare le maggiori produzioni energetiche rispetto a quanto già autorizzato è stato costituito un tavolo tecnico composto dai rappresentanti dei diversi settori coinvolti che ha valutato non accoglibile tale richiesta.



Riferisce che la risorsa acqua costituisce per la Regione un patrimonio economico, che deve essere utilizzato al meglio nel rispetto del minimo deflusso vitale dei corsi d'acqua per la produzione di energia elettrica individuando un percorso di sviluppo sostenibile.

Fornisce alcune informazioni in merito alle procedure da attivarsi per l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque (PTA) specificando che le stesse dovranno essere fortemente condivise, anticipa che è in corso di perfezionamento un provvedimento che prorogherà la moratoria e ricorda, infine, che la Commissione europea ha inviato al Ministero una nota in cui si individuava la Valle d'Aosta come ente da prendere ad esempio per la decisione della moratoria sui nuovi impianti idroelettrici.

L'Ing. ROCCO riferisce di aver predisposto specificatamente una relazione per l'odierna riunione della Commissione e che la stessa riporta l'evoluzione normativa e programmatica avutasi nell'ultimo decennio nel settore e i principali contenuti dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque.

Rammenta che il PTA è uno strumento di pianificazione di livello regionale che discende dalla pianificazione a livello di bacino del fiume Po che dovrà essere adottato entro il mese di dicembre del corrente anno.

Fa presente, pertanto, che il PTA dovrà specificare gli obiettivi di qualità generale fissati dal Piano di gestione del Po e dovrà inserire una serie di ulteriori valutazioni della qualità dei corpi idrici che discendono dalle attività sviluppate in ambito regionale.

Informa, inoltre, che il PTA ha una stretta correlazione con l'aspetto della gestione delle alluvioni e che lo stesso dovrà essere coerente con le diverse direttive europee in materia ambientale.

Evidenzia che il nuovo Piano di tutela delle acque si ricollega con il precedente approvato nel 2006 e terrà conto delle attività di monitoraggio, di studio e approfondimento delle qualità dei corpi idrici che sono stati avviati in applicazione di tale programmazione.

Ricorda che il PTA 2006 era articolato in tre programmi e riferisce che nel documento distribuito sono riportate le diverse attività svolte.

Rende noto che il PTA 2015 sarà lo strumento di attuazione della direttiva acque che tra le principali novità introduce la definizione dello stato ecologico del corpo idrico che tenga conto delle cosiddette pressioni, cioè gli elementi che alterano il corso d'acqua.

Precisa che tra i due piani i criteri per le attività di monitoraggio sono state modificate e, pertanto, i due sistemi saranno difficilmente confrontabili e fornisce alcune indicazioni di natura tecnica inerenti agli indicatori adottati nel corso delle attività di monitoraggio e delle attività poste in essere da Arpa Vda, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con l'ISPRA finalizzate a definire parametri di monitoraggio coerenti con lo stato dei corsi d'acqua regionali.

Fa presente che nel territorio regionale sono censiti 209 corpi idrici per i quali l'Arpa ha effettuato una classificazione di dettaglio e procede all'illustrazione di alcune tabelle nelle quali è evidenziato il cosiddetto stato delle pressioni suddiviso in tre livelli: idromorfologiche (arginature), prelievi idroelettrici e scarichi fognari e fornisce i dati



derivanti dall'attività dell'Arpa dai quali si evidenzia che nel 2013 su 206 corpi idrici 194 rientrano in una classificazione tra il buono e l'elevato, giudicabile, pertanto, soddisfacente.

Riferisce che nel PTA dovrà essere individuato lo stato di rischio dei singoli corpi idrici ed informa che lo stesso è in corso di definizione in quanto i parametri sono ancora in fase di aggiornamento.

Fornisce informazioni sulle misure di intervento che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi di qualità delineati dalle direttive europee; spiega il funzionamento di alcuni indicatori tipo il LIM (Livello di inquinamento da macroscrittore) e altri indicatori morfologici e riferisce in merito ad una sperimentazione messa in atto dall'Arpa in collaborazione con CVA e Consorzio pesca.

\* \* \*

Alle ore 10.10 il Consigliere GERANDIN lascia la sala di riunione.

\* \* \*

Pone in evidenza la problematica, comune anche nel Piano di gestione del Po, connessa alla valutazione economica dei cosiddetti aspetti ecosistemici derivanti dai corsi d'acqua.

Fa presente che le direttive europee hanno introdotto il concetto della cosiddetta portata di flusso ecologico che supera il concetto di deflusso minimo vitale e che con il nuovo PTA si intende minimizzare gli impatti sui corsi d'acqua evitando nuove derivazioni e favorendo, dove possibile, un corso delle derivazioni esistenti.

Fornisce informazioni in merito all'iter procedurale che dovrà seguire il PTA per giungere all'approvazione finale e alle relative tempistiche.

Il Consigliere NOGARA premette che il Piano di tutela delle acque comprende tantissime tipologie e problematiche e pone l'attenzione rispetto allo sfruttamento a livello idroelettrico delle acque nel territorio regionale chiedendo chiarimenti in merito al fatto che in Valle d'Aosta si identifichino delle zone in cui l'utilizzo idroelettrico delle acque è bandito.

L'Ing. ROCCO fa presente che la direttiva energetica prevede che siano individuate le aree in cui non si possono effettuare dei prelievi, e precisa che alcune Regioni e Province stanno procedendo in tale direzione.

Puntualizza che nel 2012 la Giunta regionale, approvando la deliberazione di moratoria, ha bandito le nuove derivazioni in tutto il territorio regionale ad esclusione delle domande già presentate precedentemente e le nuove derivazioni per usi irrigui ed eventuali potenziamenti di derivazioni esistenti.

Fornisce alcune indicazioni in merito alle modalità di istruttoria delle domande giacenti ed evidenzia che la delibera di moratoria è stata presentata come *best practice* dalla Comunità Europea a fronte di provvedimenti d'individuazione delle aree bandite dallo sfruttamento idroelettrico.



Precisa, inoltre, che le indicazioni della moratoria verranno fatte proprie dal PTA che costituirà l'atto di pianificazione.

Il Consigliere COGNETTA chiede se sia possibile acquisire la documentazione distribuita in formato elettronico.

L'Ing. ROCCO risponde affermativamente.

Il Consigliere COGNETTA domanda se sia possibile fornire alla Commissione copia del documento europeo nel quale la Regione è citata come best practice.

Chiede chiarimenti in merito alla gestione dei monitoraggi.

L'Ing. ROCCO precisa che l'attività di monitoraggio è effettuata dall'Arpa che negli ultimi anni si è organizzata e ha formato il proprio personale per poter esplicitare tale attività e fornisce informazioni di natura tecnica sulle modalità di svolgimento dei monitoraggi.

Puntualizza, inoltre, che vi è anche un'attività di monitoraggio che viene realizzata dai concessionari delle derivazioni.

Il Consigliere GROSJEAN chiede chiarimenti in merito alle nuove concessioni per gli alpeggi e ad eventuali canoni da versare per le acque irrigue.

L'Assessore BACCEGA fa presente che per gli alpeggi e i rifugi privi di energia elettrica si potranno autorizzare nuove concessioni e riferisce che relativamente alla questione dei canoni per le acque irrigue sono ancora in corso degli approfondimenti.

L'Ing. ROCCO precisa che di concerto con l'Assessorato all'Agricoltura sono in corso delle verifiche in merito alla definizione del cosiddetto costo ambientale nel quale potrebbero rientrare i canoni di concessione e ribadisce che la questione dei costi ambientali e delle valutazioni economiche sono uno degli elementi di debolezza di tutti i Piani di tutela delle acque.

Il Consigliere GROSJEAN riferisce che nel mondo agricolo vi è un po' di apprensione per l'argomento in quanto la situazione economica dei consorzi irrigui è già piuttosto critica.

Il Consigliere COGNETTA domanda, in considerazione della complessità dei controlli, se il tempo di reazione rispetto ai correttivi che si devono mettere in atto non diventi troppo lungo.

L'Ing. ROCCO fornisce ulteriori precisazioni in merito ai controlli evidenziando le differenze tra i controlli sui prelievi e i controlli sullo stato di qualità dei corpi idrici.

Spiega che con il nuovo PTA si andranno a verificare gli obiettivi sui singoli corpi idrici rispetto a due elementi: assetto morfologico e rilascio della quantità d'acqua.



Il Consigliere BERTSCHY chiede se sia possibile avere una cartografia degli impianti esistenti e di quelli che saranno realizzati oppure un elenco delle domande in sospeso.

Fa presente che le centraline hanno avuto un differente sviluppo sul territorio ed auspica una riflessione di natura politica sugli investimenti realizzati nel settore nel corso degli anni e delle ricadute che gli stessi avranno sugli enti locali e sulla popolazione al fine di valutare la possibilità di compensazione per le località che non hanno avuto l'opportunità di utilizzare le risorse idriche.

Il Consigliere ROSCIO chiede di poter acquisire una nota in cui sia suddivisa nel dettaglio l'entità dei prelievi pubblici rispetto a quelli privati e pone la questione della confrontabilità degli indicatori adottati dalla Regione con quelli adottati dal bacino del Po.

L'Ing. ROCCO precisa che per quanto riguarda gli aspetti di trasformazione morfologica gli indicatori, pur essendo diversi, sono confrontabili.

L'Assessore BACCEGA accoglie con favore la richiesta formulata dal Consigliere BERTSCHY di avviare un'approfondita riflessione politica sull'argomento, e ritiene che con la deliberazione sulla moratoria si sia intervenuti in tempo al fine di tutelare il territorio.

Il Consigliere BERTSCHY sottolinea che diverse realtà non hanno potuto investire nel settore in quanto il proprio territorio era soggetto a vincoli.

Il Presidente BORRELLO riassume le richieste di documentazione formulate nel corso della riunione: copia in formato elettronico della documentazione distribuita, il documento europeo che cita la Valle d'Aosta, uno schema riassuntivo dei prelievi pubblici e privati e lo stato dell'arte sulle domande presentate prima della moratoria.

\* \* \*

Alle ore 10.55 l'Assessore BACCEGA e l'Ing. ROCCO lasciano la sala di riunione.

\* \* \*



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

7

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 10.55.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Stefano BORRELLO)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Claudio RESTANO)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Ezio MONTROSSET)

---

*Data di approvazione del presente Processo Verbale: 23 settembre 2015*